



VENTI LIBRI SOTTO L'ALBERO

VENTI LIBRI SOTTO L'ALBERO



Basta mamma, io mollo. Eeee! eeee! che razza di discorsi fai?, urlò Bummi, ho capito bene o mi devo pulire le orecchie coi cerini? Bummi è la mamma nigeriana, che ordina alla figlia di far valere i suoi diritti di cittadina inglese. Tutte queste donne che parlano, amano, ricordano, litigano e nascondono oppure mostrano il tormento per il sangue, la pelle, il sesso e l'ambizione, sono uno schiaffo di vita vibrante, che appassiona per profondità e senso dell'umorismo. Per rabbia, anche. Per la lotta continua delle ragazze. Dodici protagoniste, nere e di sangue misto, gay e etero, giovani e vecchie, artiste, impiegate delle pulizie, insegnanti, contadine, attiviste transgender, studentesse universitarie. Le extension, le unghie, le ex fidanzate, il dolore, l'orgoglio e soprattutto questo immenso e misterioso rapporto tra madre e figlia ("non si tratta di provare qualcosa o di pronunciare parole, si tratta solo di essere insieme").

Bernardine Evaristo, nata a Londra da madre inglese e padre nigeriano nel 1959, ha vinto con questo romanzo il Man Booker Prize, e tutti hanno affermato di avere capito meglio l'Inghilterra, dopo averlo letto. Io ho capito meglio e amato loro, queste donne e il desiderio che le muove, che ci muove. "Io non sono una vittima, non trattarmi mai come una vittima, mia madre non mi ha cresciuto per farmi diventare una vittima".

Bernardine Evaristo

Ragazza, donna, altro

BIG SUR, traduzione di Martina Testa, 521 pp., 20 euro